

Allegato I. Contributi ricevuti in fase di scoping; sintesi dei contenuti, esiti e commenti.

AUTORE	Regione Molise - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
CONTRIBUTO	Il contributo considera sufficientemente esaustivo il Rapporto preliminare elaborato. In particolare, una osservazione specifica è rivolta al testo della proposta di Piano Forestale Regionale (PFR), con riferimento ai suoi contenuti e obiettivi. Inoltre, si suggeriscono alcune integrazioni all'elenco di piani e programmi proposti quale riferimento per l'analisi di coerenza del PFR con il quadro programmatico e pianificatorio. Si suggerisce, infine, la presentazione del Piano in assemblee pubbliche.
ESITI E COMMENTI	Le osservazioni più pertinenti al contenuto e agli obiettivi del PFR sono stati condivisi con il responsabile della pianificazione, il quale ha evidenziato come tali osservazioni riguardino elementi di dettaglio, e quindi, di progetto e non di piano quale il PFR. La definizione dell'oggetto delle osservazioni, da definire quindi in fase progettuale, discende anche dall'applicazione di azioni del presente piano (es.: Azione 1B: <i>"Miglioramento e completamento del quadro conoscitivo"</i>). I suggerimenti relativi al quadro pianificatorio e programmatico sono stati tenuti in considerazione nell'elenco dei Piani e Programmi del RA.
AUTORE	Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise
CONTRIBUTO	Il contributo considera sufficientemente esaustivo il Rapporto preliminare elaborato. Si suggeriscono alcune integrazioni ai Piani presi in considerazione per l'analisi di coerenza esterna.
ESITI E COMMENTI	Le integrazioni suggerite per l'elenco di piani e programmi sono state tenute in considerazione nella parte specifica relativa al quadro programmatico e pianificatorio.
AUTORE	Regione Molise - Servizio Tecnico, Sismico e Geologico
CONTRIBUTO	Il contributo inviato suggerisce l'opportunità di effettuare approfondimenti sia relativamente ad alcuni aspetti concernenti la strategia del Piano, che in merito alla portata delle informazioni del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento ai temi del dissesto idrogeologico, rischio inondazione e pericolosità sismica. A tal proposito, si segnalano alcuni studi e documenti di interesse specifico per gli aspetti geologici e di valorizzazione territoriale. Si fa riferimento alla necessità di inserire alcuni specifici riferimenti normativi e, si suggeriscono alcune integrazioni all'elenco di piani e programmi suggeriti quale riferimento per l'analisi di coerenza esterna.

	Si suggerisce una migliore articolazione ed esplicitazione degli obiettivi di sostenibilità relativi alla componente suolo e l'introduzione, all'interno dell'analisi di contesto – tema Suolo e Sottosuolo - , di uno specifico paragrafo relativo ai rischi geologici connessi alla pericolosità da frana, idraulica e sismica. Con riferimento alla proposta di indicatori – tema <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> - , si raccomanda di fare riferimento a dati più aggiornati, come quelli contenuti nel Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia).
ESITI E COMMENTI	Le considerazioni relative alla proposta di Piano sono state condivise con il responsabile della redazione dello stesso, il quale sottolinea che le azioni previste accolgono quelli che sono i criteri di sostenibilità, anche per la salvaguardia del suolo, definiti a livello nazionale, internazionale e comunitario, mentre i rilievi relativi al Rapporto Ambientale sono stati tenuti in considerazione, nelle parti specifiche, laddove accoglibili e pertinenti rispetto alla redigenda pianificazione. In particolare, con riferimento alla normativa, in generale nel Rapporto ambientale si considera come acquisita e quindi presa a riferimento tutta la normativa vigente, evidenziando, inoltre, come i riferimenti normativi suggeriti sono compresi all'interno della normativa comunitaria e nazionale utilizzata per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità (di cui costituiscono una "attuazione") nonché dei piani e programmi analizzati per l'analisi di coerenza esterna orizzontale. Si è tenuto conto dei suggerimenti relativi all'elenco dei Piani e Programmi e alcune precisazioni relative agli obiettivi di sostenibilità sono state integrate nella parte specifica, nonché tenute in considerazione nella valutazione degli impatti. Relativamente agli approfondimenti proposti in merito alla portata delle informazioni del RA, si evidenzia che l'analisi condotta all'interno dell'analisi di contesto - tema Suolo e Sottosuolo – ha approfondito il tema del dissesto idrogeologico, nelle componenti legate al rischio frane e alluvioni. Inoltre gli studi segnalati sono stati utilizzati quale riferimento nella pertinente parte dell'analisi di contesto. Si evidenzia, altresì, che il tema relativo al rischio sismico, per il quale è stato chiesto l'inserimento di uno specifico paragrafo nell'ambito del capitolo "Suolo e Sottosuolo", ha trovato specifica collocazione nell'ambito del suddetto capitolo dell'analisi di contesto del RA. Infine, con riferimento alla proposta di indicatori - tema <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> –, si sottolinea che nel RA si è fatto riferimento ai dati aggiornati contenuti nel Progetto IFFI (così come riportato nella "Relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Molise" del 2008; dati riferiti al censimento ufficiale relativo al 2007), che, unitamente ad altri studi specifici espressamente citati nel RA, ha costituito la fonte principale di informazione dell'intera disamina condotta nel capitolo Suolo e Sottosuolo.
AUTORE	MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

CONTRIBUTO	Il contributo contiene numerose e rilevanti osservazioni concernenti alcuni aspetti relativi alla proposta di PFR, con particolare riferimento al <i>Quadro Sinottico Obiettivi, Azioni, Misure di Attuazione del PFR e PSR</i>, integralmente riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale. Le osservazioni inoltre riguardano alcuni aspetti del processo di Valutazione Ambientale Strategica, specifici per la redazione del Rapporto Ambientale concernenti il quadro normativo in materia ambientale, il quadro pianificatorio, la portata delle informazioni del Rapporto Ambientale, gli obiettivi di sostenibilità ambientale, l'elenco degli SCA coinvolti e degli indicatori proposti per l'analisi di contesto, la valutazione e il monitoraggio. Nello specifico, il contributo suggerisce di ampliare l'elenco dei soggetti con competenze ambientali, sia attraverso il coinvolgimento di alcune categorie di enti, sia attraverso il coinvolgimento di alcune autorità regionali limitrofe. Si fa inoltre riferimento alla necessità di inserire alcuni specifici riferimenti normativi e, si suggeriscono alcune integrazioni all'elenco di piani e programmi suggeriti quale riferimento per l'analisi di coerenza esterna. Si propone una diversa articolazione ed esplicitazione degli obiettivi di sostenibilità relativi alle componenti "qualità dell'aria" e "cambiamenti climatici" e l'introduzione di ulteriori obiettivi per le tematiche "suolo e sottosuolo", "risorse idriche" e "paesaggio, così come declinati nel D.lgs 152/2006. Con riferimento alla portata delle informazioni del Rapporto Ambientale, si ritiene opportuno ampliare l'analisi di contesto, inserendo la tematica della qualità dell'aria e si avanzano alcune proposte di integrazione con riferimento all'indice del Rapporto Ambientale. Relativamente alla proposta di indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto, la valutazione e il monitoraggio, il contributo, oltre a contenere diverse integrazioni all'elenco riportato nel Rapporto preliminare ambientale, raccomanda di fare riferimento ad una normativa più attuale con riferimento alla proposta di indicatori per la tematica ambientale "<i>Risorse Idriche</i>". Si suggeriscono infine modalità di svolgimento della consultazione del pubblico tali da coinvolgere il maggior numero possibile di interlocutori, anche attraverso mezzi multimediali.
ESITI E COMMENTI	I suggerimenti più strettamente pertinenti con il PFR sono stati segnalati al programmatore, il quale rileva che gli stessi sono già contenuti nelle attività selvicolturali/gestionali basati su criteri e principi di sostenibilità e che mirano, in funzione della differente valenza naturalistica/conservazionistica/produttiva dei popolamenti forestali che caratterizzano il territorio, alla salvaguardia delle singole peculiarità ed emergenze naturalistiche. Inoltre, si è tenuto conto di alcuni suggerimenti relativi all'elenco dei Piani e Programmi, evidenziando tuttavia che diversi Piani suggeriti erano già contenuti nell'elenco proposto nel Rapporto Preliminare Ambientale, quale riferimento per l'analisi di coerenza esterna. Anche i suggerimenti relativi al quadro di riferimento normativo propongono di

	prendere in considerazione documenti, quali il <i>Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee</i> e il <i>Quadro strategico europeo per il clima e l'energia all'orizzonte 2030</i>, già considerati nella definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale effettuata nel Rapporto Preliminare Ambientale. Con riferimento agli obiettivi di sostenibilità rispetto ai quali valutare la coerenza del proposto Piano, le precisazioni e le integrazioni effettuate sono state considerate nella parte specifica del RA, laddove accoglibili e pertinenti ai temi e agli ambiti di azione del PFR, con la precisazione che alcuni obiettivi di sostenibilità proposti si considerano già integrati nei documenti presi a riferimento, sia di livello europeo che nazionale. Alcune integrazioni proposte all'elenco degli SCA sono state considerate nella fase di consultazione pubblica sul RA prevista dalla normativa vigente. Diversamente la proposta di integrazione degli indicatori con riferimento alla tematica ambientale “<i>Risorse Idriche</i>”, non è stata presa in considerazione in quanto i suddetti indicatori non sono stati ritenuti pertinenti. Con riferimento alla portata delle informazioni del RA, l'analisi di contesto è stata ampliata inserendo anche la tematica della qualità dell'aria, mentre la proposta di unificare i capitoli del RA riguardanti l'analisi di coerenza esterna del Piano con il quadro pianificatorio regionale e con gli Obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello nazionale e comunitario non è stata accolta, ritenendo più opportuno e corretto affrontare le due analisi in capitoli separati del RA. I suggerimenti relativi alla modalità di consultazione del pubblico sono stati presi in considerazione compatibilmente con i tempi e le modalità previste per l'approvazione del Piano. In particolare, con riferimento alla realizzazione di incontri pubblici per la presentazione del Piano nell'ambito della fase di consultazione pubblica della VAS, si fa presente che il processo di redazione del PFR ha già visto una ampia partecipazione di istituzioni e soggetti privati agli incontri preparatori; ciò si è tradotto in una ampia sensibilizzazione sul tema che troverà nella consultazione pubblica della VAS il suo naturale compimento.
--	--